



Con la crisi aumentano gli aborti: ma il Movimento per la Vita guarda avanti e continua ad operare. Anche grazie a te.

In una recente intervista riportata dal portale web *Ultimenotizie.tv* e ripresa dai principali quotidiani nazionali, il dott. Basilio Tiso, Direttore Sanitario della Clinica Mangiagalli di Milano, ha dichiarato che le richieste di aborto negli ultimi tre – quattro mesi sono in netto aumento a causa di motivi economici. Risultano in aumento, tra l'altro, le richieste di interruzione di gravidanza da parte di donne italiane. “Sì, negli ultimi 3-4 mesi qui in Mangiagalli c'è aumento di richiesta da parte delle italiane - ha affermato Tiso - non posso quantificarlo ed è anche difficile parlare su un periodo così breve, ma è evidente che in momenti di crisi succede anche questo”.

Un dossier diffuso recentemente dall'Istat con i dati relativi al 2008 conferma la tendenza purtroppo ravvisata dal dott. Tiso: in Umbria, dove il tasso di abortività resta più alto della media nazionale, il 47,7% degli aborti è stato voluto da donne sposate, che ne hanno fatto richiesta più delle nubili (44, 1%). Il dato sottolinea la difficoltà per le famiglie di far fronte ad una gravidanza, specie laddove vi siano già altri figli. Tra l'altro, la richiesta di aborto non proviene come si pensa da fasce sociali con bassa scolarizzazione: quasi la metà delle richiedenti in Umbria possiede un diploma superiore (913 interventi), 147 donne sono laureate mentre solo 76 sono quelle con licenza elementare e 718 con licenza media.

Essendo ancora in preparazione il dossier a cura del Ministero della Salute sull'applicazione della legge 194/78 che presenta i dati relativi al 2008, riportiamo a seguire i dati nazionali del 2006 e del 2007.

131.018 aborti volontari nel 2006

127.038 aborti volontari nel 2007

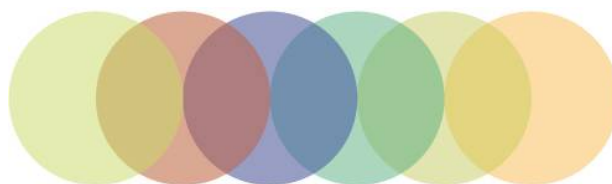
In un momento di crisi come quello in atto, sarebbe necessario invece invertire la tendenza, incoraggiando e incentivando la vita con sostegni economici e assistenziali alle famiglie e alle coppie che scelgono di aprirsi alla vita.

Il lavoro trentennale del Movimento per la Vita e degli oltre trecento Centri di Aiuto alla Vita sparsi su tutto il territorio nazionale ha dato e continua a dare i suoi frutti. Tra gli interventi più concreti, il “Progetto Gemma”, l'adozione prenatale a distanza di una mamma in attesa ed in difficoltà economica, che aiuta economicamente la donna e il suo bambino. In quindici anni il Progetto Gemma ha salvato circa 14.000 bambini. Le richieste di sostegno che continuano ad arrivare presso tutti i CAV sono però molte di più di quante se ne possano soddisfare, anche perché il contributo si fonda sulle donazioni di gruppi di volontari. E' per questo che il Movimento per la Vita lancia ancora il suo appello: “Abbiamo bisogno del tuo sostegno!”.



movimento per la vita perugia

news



5 PER MILLE: UN PICCOLO SEME PER FAR FIORIRE LA VITA

Anche quest'anno vi è la possibilità di devolvere il 5 per mille delle proprie tasse al Movimento per la Vita. Con i fondi già assegnati saranno finanziate molte attività, tra le quali quelle in favore delle madri in attesa.

E' possibile infatti destinare ad una associazione NO PROFIT il 5 per mille dell'Irpef calcolata sul proprio reddito, all'interno dei modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO.

Il meccanismo si aggiunge e non sostituisce il già noto "8 per Mille" che può essere devoluto allo Stato o alla Chiesa Cattolica e, come questo, è una quota che dovrebbe essere comunque versata.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore quanti (e sono stati molti!) ci hanno dato fiducia negli anni passati dedicando al MpV la loro quota del 5 per mille. Con i fondi raccolti sono stati finanziati diversi progetti: da quelli educativi, rivolti ai giovani, a quelli in sostegno delle gestanti in difficoltà, ovvero le adozioni prenatali a distanza messe in atto dal MpV che permettono a delle madri in attesa ed in difficoltà economica di beneficiare di un contributo economico per la durata di diciotto mesi.

5 PER MILLE: COME SI FA

Nel modulo per la dichiarazione dei redditi, accanto allo spazio destinato alle associazioni, è necessario apporre la propria firma ed il codice fiscale del **Movimento per la Vita di Perugia**, c.f. **80053390540**, oppure, il c.f. del **MpV e CAV di Terni**, **91044620556**.

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda all'ente erogatore della pensione e consegnarla compilata ed in busta chiusa ad un ufficio postale, ad uno sportello bancario in via gratuita, oppure attraverso un CAF o il proprio commercialista. Sulla busta chiusa è necessario scrivere: "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indicare Cognome Nome e Codice Fiscale del contribuente.

"Voi difenderete la vita
in ogni momento del suo sviluppo terreno,
vi sforzerete con ogni vostra energia
di rendere questa terra sempre più abitabile
per tutti"

*Giovanni Paolo II ai giovani, Torn Vergata
GMG, 19 Agosto 2000*

Il sito internet www.mpvumbria.it viene costantemente aggiornato con materiale e documentazione riguardanti non solo l'attività regionale del Movimento per la Vita, ma anche le notizie provenienti dal mondo delle associazioni che lavorano in favore della vita.



movimento per la vita perugia

news

Per ricevere tutte le info sulle
attività del Movimento per la Vita di
Perugia iscriviti alla newsletter:

mpvpg@tiscali.it

**“SOFFERENZA E FINE VITA”: PIENONE AL PRIMO CONVEGNO UMBRO DI BIOETICA
Grande interesse da parte di un pubblico variegato per il primo impegno ufficiale del
neo costituito Centro di Bioetica Filèremo.**

Perugia - Sala piena sabato 21 Febbraio per il primo convegno organizzato dal Centro regionale di Bioetica Filèremo sul tema: “Sofferenza e fine vita: etica, diritto, clinica”. Ad aprire il pomeriggio la Presidente del Centro, Prof. Francesca Barone, che ha ricordato l'importanza di un presidio di bioetica in Umbria. A seguire il Prof. Giovanni Stelli, docente di filosofia, ha parlato di “persona e dignità”, analizzando il pensiero del filosofo bioeticista contemporaneo, Peter Singer. *“Per questi la vita può essere degna o no di essere vissuta secondo un principio utilitaristico – ha illustrato il prof. Stelli, - ma l'essere umano in realtà possiede dal concepimento la propria natura che lo differenzia da tutti gli altri esseri, questo conferisce di per sé dignità alla persona”* ha concluso il docente. A proseguire è stato il dott. Fabio Ermili che ha illustrato in breve la recente storia della bioetica clinica, scienza che nasce “al letto del malato”. Ermili ha specificato come la bioetica sia differente a seconda dei valori di riferimento ad essa sottesi, pur restando chiaro che la comunità scientifica cerchi dei valori condivisi. Ermili ha poi esposto quali siano le figure ormai riconosciute all'interno dell'équipe medica che forniscono la propria consulenza bioetica nei casi particolari. La nota giuridica è stata esposta dall'avv. Francesco Vitelli, che ha parlato del “consenso informato”, spiegando come non ci sia chiarezza e unità sul tema. *“La legge italiana è cambiata appena nello scorso gennaio – ha esposto Vitelli - “fino ad allora qualunque azione compiuta da un medico anche con esito positivo ma senza consenso esplicito del paziente, era considerata contra legem. Ciò dà adito ad una serie complessa di implicazioni anche da parte dei medici, che nello stesso giuramento di Ippocrate promettono di tutelare in ogni caso il bene del paziente. Si cerca in ogni caso di garantire il diritto del paziente a scegliere eventualmente anche di non curarsi. Ma in ogni caso il consenso deve essere personale (il bene giuridico tutelato, la vita, è strettamente personale e indisponibile), consapevole, informato e attuale”.*

A concludere l'interessante convegno la testimonianza di Paolo Censini, presidente dell'Associazione Fontenuovo, che ha raccontato come nelle proprie strutture si assistano quotidianamente persone anziane non autosufficienti nel rispetto e nella promozione della loro dignità con professionalità e amore, lontano dai clamori delle cronache.

Il prossimo appuntamento del Centro di Bioetica Filèremo sarà il convegno di Neonatologia che si terrà a Giugno nel capoluogo perugino.



movimento per la vita perugia

news

Si ricorda che è possibile fornire il proprio contributo alla causa della vita: ecco come fare.

- Si può portare al CAV tutto ciò che può servire ad una gestante, ad una "neomamma" e ad un bambino: abbigliamento, alimenti, giochi, libri...

- Donazioni in denaro coordinate bancarie:

Movimento per la Vita di Perugia: coordinate bancarie, IBAN: IT 25 X 03002 03005 0000 29430753, presso Gruppo Unicredit Banca di Roma, Agenzia Elce.

Centro di Aiuto alla Vita di Perugia: coord. bancarie (per le "adozioni prenatali"): IBAN: IT 46 X 03002 03005 000029445119, presso Unicredit Banca di Roma, Agenzia Elce.

C/c postale n. 53577862 (per offerte di altro tipo). Grazie!

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Domenica 10 Maggio 2009

alle ore 17.30

presso la Chiesa di S. Pietro in Perugia

Si terrà un concerto del

Coro Polifonico "Spiritus Laeti" di San Terenziano – PG

diretto dal M° Mauro Presazzi

con la partecipazione di:

Daniela Boni (soprano), Marco Cetra (baritono)

per raccogliere fondi da destinare alle attività del nuovo Centro regionale di Bioetica Filèremo



Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita di Perugia

MpV e CAV

V.le O. Antinori 34/b - 06123 - Perugia (PG)

tel. 075-5847231 fax 075-5847231

lunedì e giovedì, 9.30-12.30

martedì, 16.00-18.00

338/9091957 - cell. disponibile 24h/24

per chiunque voglia chiedere aiuto in caso di gravidanze "inattese".

CAV "Madonna di Guadalupe"

c/o locali della Parrocchia di S. Maria Assunta in Castel

del Piano, Perugia

lunedì, 15.30-17.00

cell. 388/8908210

Per contatti con il MpV:

E-mail: mpvpg@tiscali.it

Mobile TIM: 348/6842253.

Questo Magazine è stato realizzato da:

Ufficio Stampa Federazione Umbra Movimento per la Vita

Mariangela Musolino

339.3358038

speedmar@alice.it

www.mpvumbria.org